



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA

D.D.G.n. 1994 del 04/10/2021/Servizio 1

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

LEGGE DI STABILITÀ 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 e ss.mm.ii.- SNAI MADONIE -
Approvazione Avviso per la concessione di “Aiuti in de minimis per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per servizi socio-assistenziali per minori oggetto di provvedimenti restrittivi di natura civile e penale, per inabili fisici e psichici, sia giovani che adulti presso comunità alloggio residenziali o case protette”.

Visto lo Statuto della Regione Siciliana e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:

- ✚ L. r. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- ✚ L. r. n. 2 del 10/04/1978, “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- ✚ L. r. n.10 del 15/05/2000 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”;
- ✚ L. r. n. 19 del 16/12/2008 “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- ✚ D.P.R.S. n.12 del 14 maggio 2016 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni”;
- ✚ D.P.R.S. n. 12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla GURS n.33 del 17 luglio 2019, recante: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2018, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art.13, comma 3 della L. R. 17 marzo 2016, n.3. Modifica del D. P. Reg. 18 gennaio 2016 n.,6, e successive modifiche ed integrazioni” e in attuazione dello stesso, il nuovo funzionigramma del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, con cui viene istituito il Servizio 1”Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR”;
- ✚ D. P. Reg. n.2764 del 18/06/2020 con il quale è stato conferito al Dott. Rosolino Greco l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali a decorrere dal 16 giugno 2020;
- ✚ D.D.G. n. 1423 del 21/08/2019 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 all'arch. Maria Francesca Currò con decorrenza 1 agosto 2019;

Viste le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

- ✚ Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- ✚ Legge Regione Siciliana 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA

- Viste** le seguenti norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:
- ✚ Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
 - ✚ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
 - ✚ Protocollo d'Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
 - ✚ L. r. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”;
 - ✚ Legge n. 20 del 14/1/1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
 - ✚ D. lgs. n. 200 del 18/6/1999 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali”;
 - ✚ D. lgs n. 118 del 23/6/2011 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
 - ✚ L. r. n. 3 del 13/01/2015 e specificatamente l'art. 11 che dispone l'applicazione del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
 - ✚ deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
 - ✚ Visto il Decreto legislativo n. 158 del 27/12/2019, pubblicato sulla GURI n. 3012 del 27/12/2019 “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli*”;
 - ✚ Legge regionale del 15 aprile 2021, n. 10 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023” pubblicata sulla G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021;
 - ✚ D.D.G. n. 295 del 24/02/2021 del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali con cui è stata accertata la somma di € 1.004.040,00 al capitolo 7823 del Capo 15 del Bilancio della Regione Siciliana.
- Viste** le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:
- ✚ Legge n. 109 del 17/3/1996 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282”;
 - ✚ Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss.mm.ii.;
 - ✚ Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
 - ✚ Studio preliminare del Piano di Azione Beni Confiscati e Coesione Territoriale, aggiornato al 29.2.2016, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di Coesione;
- Viste** le seguenti norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA

- ✚ Decreto legislativo 18.4.2016 n.50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- ✚ Circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 29212 del 6/02/2019, recante linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle OO.PP. in Sicilia;
- ✚ L.r. n. 8 del 17/5/2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie", e in particolare art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

Visto il Trattato istitutivo della Comunità Europea e i seguenti documenti e regolamenti relativi al ciclo di programmazione 2014-2020:

- ✚ Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- ✚ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ✚ Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ✚ Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3.3.2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✚ Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 del 7.3.2014, della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- ✚ Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 22.3.2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✚ Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 del 28.07.2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;
- ✚ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- ✚ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") pubblicato in GUE L 352 del 24 Dicembre 2013;



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA

- ✚ Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
 - ✚ Protocollo di Intesa sulla Politica della Concertazione, adottato con deliberazione della Giunta regionale di Governo n.147 del 17 giugno 2014;
 - ✚ Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato – strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”;
 - ✚ D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
 - ✚ Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Visto** il Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17.8.2015 e adottato in via definitiva dalla Giunta regionale di governo con deliberazione n. n. 267 del 10.11.2015 e ss.mm. e ii. e la seguente documentazione attuativa:
- ✚ Deliberazioni della Giunta regionale n. 266 del 27/7/2016 e n. 44 del 26/1/2017 di adozione del “Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020” e ss.mm.ii ;
 - ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 419 del 28/11/2019 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2019-2021;
 - ✚ Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
 - ✚ D.D.G. n. 684/DRP Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana del 30/10/2020 che adotta il Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 nella versione Ottobre 2020;
 - ✚ Circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione “PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure”, costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;
 - ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 104 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello”;
 - ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO”;
 - ✚ Visto il D.D.G. n. 1263 del 21/10/2020/Serv. 3 con cui il Dipartimento Famiglia e Politiche sociale approva la Pista di Controllo per la procedura di attuazione “ *Aiuti per le Strategie delle Aree Interne*”;
- Visto** il Decreto legislativo n. 123 del 31.3.1998 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15.3.1997, n. 59”;
- Visto** il Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- Vista** la Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 - Titolo XIII – Disposizioni procedurali per per l’erogazione degli aiuti e ss.mm.ii.;
- Vista** la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 - Italia - approvata dalla Commissione il 16/09/14 e successiva modifica per il periodo 2017-2020 (Aiuto di Stato SA.46199 (2016/N);
- Visto** il D.P.R.S. del 29.6.1988 approvativo degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA

- Visto** il D.P.R.S. n. 158 del 4.6.1996 di approvazione degli schemi di convenzione tipo per le gestioni da parte dei Comuni della Regione dei servizi socio – assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
- Vista** la Legge n. 328 dell'8.11.2000, Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Visto** il D.P.R.S. n. 76/Serv.4/S.G. del 11.11.2013 “Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”;
- Visto** il D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29.11.2016 “Integrazioni alle Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 162 del 22/06/2015 Programmazione 2014/2020 – Strategia regionale Aree Interne;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Allegati “ammissibilità e valutazione dell’Agenda territoriale delle Aree interne” e “ammissibilità e valutazione dell’Agenda Urbana - Apprezzamento” che definisce, tra l’altro il percorso valutativo delle strategie delle Aree Interne;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020 – Strategia per le aree interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 172 del 21.04.2017 con cui viene approvata la Strategia dell’Area Interna “ Madonie” nell’ambito della programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014/2020 ed in particolare la scheda AIMA 09;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 12.10.2018 con cui si prende atto dell’Accordo di Programma Quadro “Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”, come modificato con delibera di Giunta Regionale n. 453 del 23.10.2017;
- Vista** la scheda AIMA 09 della Strategia Area interna Madonie che prevede “Aiuti in de minimis per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per servizi socio-assistenziali per minori oggetto di provvedimenti restrittivi di natura civile e penale, per inabili fisici e psichici, sia giovani che adulti presso comunità alloggio residenziali o case protette” a valere sulle risorse di cui alla Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 e ss.mm.ii;
- Vista** la nota prot. n. 8270 del 02/07/2021 con cui l’Agenzia per la Coesione comunica che la procedura di consultazione scritta del Tavolo dei Sottoscrittori per la modifica della scheda AIMA 09 della Strategia Madonie, si è conclusa con l’approvazione delle variazioni proposte;
- Ritenuto** di destinare all’Avviso la dotazione finanziaria di € **1.004.010,00** prevista nella scheda AIMA 09 della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) “ Madonie”;
- Vista** la nota prot. n.11397 del 10/09/2021 con cui il Dipartimento della Programmazione , Autorità di Gestione del PO FESR, ha riscontrato la richiesta di coerenza dello schema di avviso aiuti Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 e ss.mm.ii., inviata dal Dipartimento della Famiglia con nota prot. n. 29375 del 22/07/2020, rappresentando “*che il manuale di attuazione del PO FESR 2014-2020 non prevede verifiche di conformità da esprimere su bozze di avvisi aventi coperture con risorse nazionali*”.....;
- Ritenuto** pertanto, di procedere all’approvazione dell’Avviso per la richiesta di concessione di “Aiuti in de minimis per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per servizi socio-assistenziali per minori oggetto di provvedimenti restrittivi di natura civile e penale, per inabili fisici e psichici, sia giovani che adulti presso comunità alloggio residenziali o case protette” a valere sulla Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 e ss.mm.ii., con le modifiche della scheda **AIMA 09** di cui alla citata nota 8270/2021e con una dotazione economica pari a € **1.004.010,00**.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente decreto.



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA

Art. 2

E' approvato l' Avviso pubblico in attuazione della scheda **AIMA 09 della Strategia Area interna Madonie** che prevedere la richiesta da parte delle organizzazioni del Terzo Settore No Profit di *"Aiuti in de minimis per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per servizi socio-assistenziali per minori oggetto di provvedimenti restrittivi di natura civile e penale, per inabili fisici e psichici, sia giovani che adulti presso comunità alloggio residenziali o case protette"*, a valere sulle risorse di cui alla Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 e ss.mm.ii.

Fanno parte dell' Avviso i seguenti allegati:

- 🚩 Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento
- 🚩 Allegato 2 - Schema di Decreto Finanziamento e Disciplinare
- 🚩 Allegato 3 - Formulario
- 🚩 Allegato 4 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto (pagamenti intermedi)
- 🚩 Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo
- 🚩 Allegato 6 - Schema fidejussione
- 🚩 Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi
- 🚩 Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute
- 🚩 Allegato 9 - Format perizia tecnica
- 🚩 Allegato 10 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute tramite fatture elettroniche – annullo delle spese

L'Avviso in uno con la modulistica citata, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.

Art. 3

L'Avviso ha una dotazione finanziaria pari a € **1.004.010,00** e sono destinati all'attuazione dell'Azione *"Aiuti in de minimis per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per servizi socio-assistenziali per minori oggetto di provvedimenti restrittivi di natura civile e penale, per inabili fisici e psichici, sia giovani che adulti presso comunità alloggio residenziali o case protette"* a valere sulle risorse di cui alla Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 e ss.mm.ii.

Il presente decreto, l'Avviso e la relativa modulistica saranno pubblicati per estratto sulla GURS e inseriti sui siti istituzionali del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali www.regione.sicilia.it/famiglia e del PO FESR www.euroinfosicilia.it. La modulistica sarà resa disponibile sui siti menzionati anche in formato aperto.

Il Dirigente Generale
GRECO

ROSOLINO
GRECO

Firmato digitalmente
da ROSOLINO GRECO
Data: 2021.10.04
15:37:04 +02'00'



REGIONE SICILIANA

Logo del Comune



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 e ss.mm.ii.

AVVISO

per la richiesta di concessione di

“Aiuti in de minimis per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per servizi socio-assistenziali per minori oggetto di provvedimenti restrittivi di natura civile e penale, per inabili fisici e psichici, sia giovani che adulti presso comunità alloggio residenziali o case protette”

INDICE

1	Finalità e risorse..	5
1.1	Finalità e obiettivi	
1.2	Dotazione finanziaria	
1.3	Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso	
2	Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità	8
2.1	Destinatari/beneficiari	
2.2	Requisiti di ammissibilità	
3	Interventi finanziabili e spese ammissibili	10
3.1	Progetti ammissibili	
3.2	Durata e termini di realizzazione del progetto	
3.3	Spese ammissibili	
3.4	Forma ed intensità del contributo	
3.5	Cumulo	
4	Procedure	12
4.1	Indicazioni generali sulla procedura	
4.2	Modalità di presentazione della domanda	
4.3	Termini di presentazione della domanda di aiuto	
4.4	Documentazione da allegare alla domanda	
4.5	Modalità di valutazione della domanda	
4.6	Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi	
4.7	Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione	
4.8	Pubblicazione degli esiti della valutazione e decreto di finanziamento dell'operazione	
4.9	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti	
4.10	Sottoscrizione del disciplinare	
4.11	Gestione delle economie	
4.12	Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	
4.13	Garanzia a copertura dell'anticipazione	
4.14	Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	
5	Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	21
5.1	Obblighi del beneficiario	
5.2	Controlli	
5.3	Variazioni all'operazione finanziata	
5.4	Cause di decadenza	
5.5	Revoca del contributo	
5.6	Rinuncia al contributo	
6	Disposizioni finali	25
6.1	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	
6.2	Trattamento dei dati personali	
6.3	Responsabile del procedimento	
6.4	Forme di tutela giurisdizionale	
6.5	Informazioni e contatti	
6.6	Rinvio	

7 Allegati.....26

Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento

Allegato 2 - Schema di Decreto Finanziamento e Disciplinare

Allegato 3 - Formulario

**Allegato 4 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto
(pagamenti intermedi)**

Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo

Allegato 6 - Schema fidejussione

Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi

Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Allegato 9 - Format perizia tecnica

Allegato 10 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute tramite fatture elettroniche –annullo spese

1 Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

- Il presente Avviso intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento in attuazione della Legge di Stabilità 2014– Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 e ss.mm.ii. e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.
- L’obiettivo perseguito dalla Regione Siciliana – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali (d’ora in poi Dipartimento Famiglia), con il presente Avviso, consiste nell’agevolare la realizzazione, da parte di soggetti del Terzo Settore No Profit, di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, per **“Aiuti in de minimis per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per servizi socio-assistenziali per minori oggetto di provvedimenti restrittivi di natura civile e penale, per inabili fisici e psichici, sia giovani che adulti presso comunità alloggio residenziali o case protette”** sulla base di una **procedura valutativa a graduatoria**
- L’investimento oggetto dell’agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio dei 21 Comuni dell’Area Interna Madonie: Pollina, San Mauro Castelverde, Castelbuono, Gratteri, Isnello, Collesano, Polizzi Generosa, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Castellana Sicula, Bompietro, Blufi, Geraci Siculo, Gangi, Alimena, Scillato, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Montemaggiore Belsito, Aliminusa e Caccamo.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso a valere sulla Legge di Stabilità’ 2014 – Delibera CIPE n. 9/2015 e ss.mm.ii. è pari a **€ 1.004.040,00** ai sensi della Strategia Nazionale Aree interne (SNAI) Madonie approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 172 del 21/04/2017.

1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell’avviso

- L’Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a. Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato – strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”.
 - b. Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
 - c. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - d. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;
 - e. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia

- dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
- f. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - g. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
 - h. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - i. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") pubblicato in GUE L 352 del 24 Dicembre 2013;
 - j. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - k. Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;
 - l. Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
 - m. D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
 - n. Deliberazione di Giunta n. 375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato;
 - o. Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - p. Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
 - q. Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
 - r. D.P.R. n. 445/2000 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - s. Decreto legislativo n. 123 del 31.3.1998 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15.3.1997, n. 59";
 - t. Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
 - u. Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 - Titolo XIII – Disposizioni procedurali per l'erogazione degli aiuti e ss.mm.ii.;
 - v. Legge regionale n. 15 del 20.11.2008 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata" e ss.mm.ii.;
 - w. Deliberazione della Giunta Regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";
 - x. Deliberazioni della Giunta Regionale di governo n. 266 del 27.7.2016 e n. 44 del 26.1.2017 di adozione del "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del Programma

- Operativo FESR Sicilia 2014/2020”;
- y. Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 - Italia - approvata dalla Commissione il 16/09/14 e successiva modifica per il periodo 2017-2020 (Aiuto di Stato SA.46199 (2016/N);
 - z. Delibera di Giunta Regionale n.419 del 28.11.2019 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2019-2021”;
 - aa. Deliberazione della Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
 - bb. Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 12 ottobre 2018: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifiche- Approvazione”;
 - cc. Delibera di Giunta Regionale n. 358 del 10.10.2019 avente per oggetto “P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020- Decisioni della Commissione Europea C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019. - Adozione definitiva”;
 - dd. Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
 - ee. D.D.G. n. 684/DRP Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana del 30/10/2020 che adotta il Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 nella versione Ottobre 2020;
 - ff. Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
 - gg. Circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione “PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure”, costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;
 - hh. Deliberazione della Giunta Regionale di governo n. 104 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello” e ss.mm. e ii.;
 - ii. Deliberazione della Giunta Regionale di governo n. 105 del 6/03/2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO”;
 - jj. Legge Regione Siciliana 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa;
 - kk. il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e ss. mm.ii.;
 - ll. Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
 - mm. DGR n. 162 del 22/06/2015 Programmazione 2014/2020 – Strategia regionale Aree Interne;
 - nn. DGR n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Allegati “ammissibilità e valutazione dell’Agenda territoriale delle Aree interne” e “ammissibilità e valutazione dell’Agenda Urbana - Apprezzamento” che definisce, tra l’altro il percorso valutativo delle strategie delle Aree Interne;
 - oo. DGR 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020 – Strategia per le aree interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”.
 - pp. Deliberazione della Giunta Regionale n. 172 del 21/04/2017 con cui viene approvata la Strategia dell’Area Interna “ Madonie” nell’ambito della programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014/2020;
 - qq. Deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 25/03/2019 con cui si approvano le modifiche all’Accordo di Programma Quadro “Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”, apprezzato con deliberazione di Giunta regionale n. 370 del 12/10/2018;
 - rr. Nota prot. n. 8270 del 02/07/2021 con cui l’Agenzia per la Coesione comunica che la procedura di consultazione scritta del Tavolo dei Sottoscrittori si è conclusa con l’approvazione delle modifiche della scheda AIMA 09 della Strategia Madonie.
 - ss. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
 - tt. Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme sul procedimento

- amministrativo”;
- uu. Legge n. 328 dell’8/11/2000, Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- w. L.r. n. 16 del 10/08/2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
- ww. D.P.R.S. del 28/05/1987 recante “Regolamento-tipo sull’organizzazione dei servizi socio-assistenziali”;
- xx. D.P.R.S. del 29/06/1988 approvativo degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9/05/1986;
- yy. D.P.R.S. n. 158 del 4/06/1996 di approvazione degli schemi di convenzione tipo per le gestioni da parte dei Comuni della Regione dei servizi socio – assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9/05/1986;
- zz. D.P.R.S. n. 76/Serv.4/S.G. del 11/11/2013 “Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”;
- aaa. D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016 “Integrazioni alle Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”;
- bbb. Legge regionale del 15 aprile 2021, n. 10 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023” pubblicata sulla G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021;
- ccc. D.D.G. n. 295 del 24/02/2021 del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali con cui è stata accertata la somma di € 1.004.040,00 al capitolo 7823 del Capo 15 del Bilancio della Regione Siciliana.

2 Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Destinatari/beneficiari

1. Possono presentare domanda Organizzazioni del Terzo Settore No Profit in forma singola a condizione che:
 - siano Piccole e Medie Imprese, così come le stesse sono definite in allegato 1 del Reg. 651/2014);
 - che nel proprio atto costitutivo sia previsto che l’ente non persegue fini di lucro;
 - che svolgano attività in favore di giovani con disabilità fisica e psichica e con limitazione all’autonomia.
2. I Soggetti di cui al comma 1 possono presentare una sola istanza di contributo relativa ad una sola unità operativa.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il Soggetto richiedente, di cui al paragrafo 2.1, deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere un’organizzazione del Terzo Settore No Profit in forma singola a condizione che nel proprio atto costitutivo sia previsto che l’ente non persegue fini di lucro e che svolgano attività in favore di giovani con disabilità fisica e psichica e con limitazione all’autonomia.
Non possono presentare istanza i Soggetti che, seppur con le succitate caratteristiche, sono costituiti in una forma giuridica partecipativa aggregata (A.T.I., R.T.I., A.T.S. etc.) in quanto non compatibili con le disposizioni della L.R. 22/86 in materia di autorizzazione e iscrizione all’albo regionale. Il Soggetto che presenta l’istanza dovrà coincidere con il Soggetto gestore del servizio in quanto dovrà iscriversi, assieme alla struttura oggetto dell’intervento di riqualificazione, all’Albo regionale di cui alla L.R. 22/86.
 - b) non perseguire finalità di lucro e le finalità statutarie siano coerenti con l’attività programmata;
 - c) essere una PMI ai sensi di quanto all’Allegato 1 al Reg. 651/2014;
 - d) appartenere alle classi dimensionali di impresa ammissibili a contributo;
 - e) avere presentato una sola istanza di contributo relativa ad una sola unità operativa a valere sul presente Avviso;
 - f) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali

a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il Soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Sicilia, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

- g) essere in regola con la normativa antimafia;
- h) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata secondo le modalità di cui all'Allegato b) al Modulo di domanda di cui all'allegato 1 del presente Avviso;
- i) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
- j) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- k) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio dei 21 Comuni dell'Area Interna Madonie. Per le imprese prive di sede o unità operativa in detti Comuni, al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
- l) esercitare un'attività contraddistinta dal Codice ATECO ISTAT 2007 87.90.00;
- m) essere regolarmente iscritto:
 - nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le Prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
 - nel caso di società cooperative sociali ONLUS o cooperative Onlus, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
 - nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;
- n) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
- o) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- p) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche;
- q) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- r) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii) inserimento dei disabili;
 - iv) pari opportunità;

- v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi) tutela dell'ambiente.
 - s) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel progetto;
 - t) l'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio dei 21 Comuni dell'Area Interna Madonie.
2. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a s) del precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
 3. Il presente avviso non si applica a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
 4. Per le imprese prive di sede o unità operativa nel territorio dei 21 Comuni dell'Area Interna Madonie, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettere k) e m) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento del contributo concesso;
 5. Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia stato intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente;
 6. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa nel territorio dei 21 Comuni dell'Area Interna Madonie, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
 7. Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità" non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti o), p) e q) del precedente comma 1.
 8. Coerenza con la normativa/pianificazione/programmazione di settore.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

1. L'azione promuove aiuti ad organizzazioni del Terzo Settore No Profit per investimenti nelle strutture per servizi socio-assistenziali per l'accoglienza sia di minori oggetto di provvedimenti restrittivi di natura civile e penale che di inabili fisici e psichici, sia giovani che adulti presso comunità alloggio residenziali o case protette per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolti a questi target, anche introducendo elementi di innovazione ed uso dei ICT per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico.
2. Sono ammissibili al contributo di cui al presente Avviso i progetti di adeguamento, rifunionalizzazione e ristrutturazione di edifici per l'erogazione di servizi rivolti ai minori oggetto di provvedimenti restrittivi di natura civile e penale, per inabili fisici e psichici, sia giovani che adulti secondo i "Standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio assistenziali previsti dalla L.R. 22/86" fissati dal D.P.R.S. del 29/06/1988.
3. I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto d'investimento sul territorio dei 21 Comuni dell'Area Interna Madonie in forza delle agevolazioni previste dal presente Avviso, presentano, insieme alla domanda di cui al paragrafo 4.2 una specifica proposta progettuale, corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.4.
4. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
 - a. le varie fasi del progetto d'investimento;
 - b. un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
 - c. le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento.

3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione

della domanda di contributo. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

2. L'avvio dei lavori in data successiva alla presentazione della domanda e antecedente all'adozione del decreto di concessione provvisoria è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento, come previsto nel cronogramma allegato alla domanda di partecipazione al presente Avviso.

3.3 Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle definite in conformità con le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali così come previsto dalla Scheda tecnica AIMA 09 "Madonie in salute: Rete territoriale di servizi di cura alle persone e di recupero delle fragilità giovanili" della SNAI –APQ Madonie.
2. In particolare sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Soggetti Beneficiari direttamente imputabili all'Operazione, come successivamente specificato e sostenute e pagate dagli stessi entro il termine previsto dal Disciplinare di cui al paragrafo 4.10 e comunque entro i 36 mesi dalla data di avvio delle attività.
3. Per la realizzazione delle Operazioni previste nel presente Avviso, il costo è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:

- Spese tecniche: Costi di progettazione esecutiva (max 5% dell'intervento);
- Opere civili: realizzazione attività di adeguamento e/o rifunzionalizzazione delle strutture;
- Acquisto beni/forniture: macchinari, impianti, arredi ed attrezzature.

4. Non sono ammissibili a contributo:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata.

Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;

- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA;
- le spese notarili, quelle relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
- non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- spese per l'acquisto di mezzi mobili;
- le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
- le spese relative a fornitura di beni e servizi da parte di parenti ed affini entro il terzo grado o dipendenti del soggetto proponente;
- i pagamenti non effettuati mediante bonifico effettuato da conto corrente bancario o postale dedicato anche in via non esclusiva all'operazione;
- i titoli di spesa regolati per contanti;
- le spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto;
- i contributi in natura.

Il beneficiario, per lavori edili o ad essi assimilati di importo superiore ad € 150.000,00, dovrà

avvalersi dell'opera di imprese in possesso dei requisiti per il rilascio della attestazione SOA, in applicazione dell'art. 16 della l.r. 15/2008 e ss.mm.ii.. A tal riguardo i beneficiari dovranno acquisire da parte delle imprese che realizzeranno i lavori apposite autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante della stessa impresa, attestanti il possesso dei requisiti per le attestazioni rilasciate dagli organismi di attestazione (SOA) e che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs 06/09/2011, n. 159 (certificazione antimafia).

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- Reg. 1303/2013 Artt. 67 –70;
- Reg. 1301/2013 Art.3;
- DPR 22 del05/02/2018

3.4 Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
2. Gli aiuti saranno corrisposti nella forma di contributo in conto capitale ed in misura del **80%** delle spese ammissibili di cui al par. 3.3 ed entro il limite di **€ 200.000,00**.
3. Ai fini della determinazione del contributo si applicano le disposizioni di cui all'Art. 3 par. 2 del Reg. 1407/2013, ove il massimale dei € 200.000,00 euro è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «de minimis» ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" di cui all'Art. 2, par. 2, Reg. 1407/2013.

3.5 Cumulo

1. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

4 Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Il contributo finanziario sarà concesso sulla base di una procedura di valutazione a graduatoria.
2. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande ed alla concessione dei contributi finanziari sono svolte dal Servizio 1 "Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione siciliana (d'ora in poi Servizio 1), quelle relative alla gestione finanziaria, comprensiva dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari, e la revoca dei contributi finanziari sono svolte dal Servizio 2 "Gestione dei Programmi comunitari regionali POR FSE e FESR" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione siciliana (d'ora in poi Servizio 2).
3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo 1.2 del presente Avviso.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, complete degli allegati di cui alle lettere da a) a i) del comma 1 del par. 4.4, **devono essere inoltrate** a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo **dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it**, compilando il modulo di domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso e disponibile sul sito <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it> e sul sito <http://www.euroinfosicilia.it> devono essere sottoscritte con firma digitale. Sono comunque fatte salve le istanze "valide" ai sensi dell'art.65 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e

ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale).L'oggetto della pec dovrà riportare la seguente dicitura: "AVVISO Legge di Stabilità 2014 - Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 – Progetto _____ (inserire titolo dell'intervento)".

2. I documenti di cui alle lettere da j) a l) del comma 1 del par. 4.4. dovranno pervenire su supporto informatico (cd o dvd) a mezzo raccomandata A/R o brevi manu entro il 7° giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle istanze, di cui al comma 1 del par. 4.3 al seguente indirizzo: Regione Siciliana – Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento Famiglia e delle Politiche Sociali – Via Trinacria 24 – 36 – 90144 Palermo. Sia la busta contenente il supporto informatico che lo stesso supporto informatico dovranno riportare il mittente e la seguente dicitura: "AVVISO Legge di Stabilità 2014 - Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 – Progetto _____ (inserire titolo dell'intervento)".
3. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve:
 - essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente e richiedente il contributo;
 - essere corredato dalle dichiarazioni previste dal presente Avviso rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R., nonché di tutti gli altri eventuali documenti che l'impresa intende allegare.
4. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R.n.445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
5. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, laddove dovuto. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul modulo.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Fatto salvo quanto al comma 2 del precedente par. 4.2, le domande, devono essere inviate entro le ore 13:00 del 60° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sulla GURS;
2. Le scadenze di cui al precedente punto 1 e al precedente comma 2 del par. 4.2 sono perentorie ed il mancato rispetto delle stesse determina la **non ricevibilità** della domanda di contributo.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I Soggetti richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda di cui all'Allegato 1, con le modalità previste al paragrafo 4.2 e 4.3, i documenti di seguito indicati:
 - a) Formulario (allegato 3) disponibile sul sito <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it> e sul sito <http://www.euroinfocicilia.it>, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal/la legale rappresentante;
 - b) Atto costitutivo e relativo statuto dai quali si evinca chiaramente che il Soggetto richiedente non persegue finalità di lucro e che le finalità siano coerenti con l'attività programmata;
 - c) Curriculum dell'Ente dal quale siano ben evincibili le esperienze accumulate soprattutto nel campo dei servizi per gli anziani e per le persone con limitata autonomia e la durata delle stesse;
 - d) Dichiarazione di intenti alla costituzione di Rete di imprese per la gestione dei servizi così come previsto dalla Scheda tecnica AIMA 09 "Madonie in salute: Rete territoriale di servizi di cura alle persone e di recupero delle fragilità giovanili" della SNAI –APQ Madonie;
 - e) Documentazione economica
 - I. copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi tre esercizi finanziari alla data di pubblicazione dell'Avviso;
 - II. per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;

- III. per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio e/o non abbiano presentato la prima dichiarazione dei redditi, la situazione economica e patrimoniale del periodo.

Nel caso sub II., in assenza della dichiarazione dei redditi, il progetto sarà ritenuto inammissibile; nel caso in cui sia assente una sola delle dichiarazioni dei redditi, la Regione Siciliana si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante.

- f) Delibera di mutuo bancario per il cofinanziamento dell'iniziativa o altra documentazione comprovante la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari;
- g) Copia dell'atto notarile di aumento di capitale depositato presso il Registro delle Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice civile, attestante l'aumento di capitale deliberato in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio;
- h) Copia delle contabili bancarie attestanti il versamento effettuato, in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio;
- i) Titolo di proprietà o di disponibilità, debitamente registrato, dell'unità immobiliare e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi di legge da parte del proprietario dell'immobile in merito all'impegno all'apposizione, ad ammissione a contributo, del vincolo di destinazione triennale della unità immobiliare (a far data da quella prevista per il completamento delle attività), per le finalità del servizio previsto dall'Avviso;
- j) Progetto dei lavori da realizzare redatto da un/a tecnico/a (ingegnere/a, architetto/a o geometra) abilitato/a e iscritto/a all'ordine professionale dotato dei seguenti elaborati: i) relazione tecnica e quadro economico di spesa, ii) computo metrico; iii) analisi dei prezzi, iv) elaborati grafici, a titolo esemplificativo e non esaustivo in relazione alla tipologia degli interventi da realizzare;
- k) Elaborato tecnico afferente le forniture redatto da un/a tecnico/a (ingegnere/a, architetto/a o geometra) abilitato/a e iscritto/a all'ordine professionale, contenente la planimetria con la fornitura posizionata, l'elenco dei beni con relativi prezzi unitari e copia di un preventivo che indichi il prezzo di listino o dei listini stessi con l'individuazione dei beni da acquistare per la congruità dei prezzi indicati nel precedente elaborato nonché la descrizione dei beni;
- l) Perizia giurata rilasciata dal/la tecnico-progettista in merito:
- alle autorizzazioni acquisite e da acquisire ed alle comunicazioni necessarie nel corso dei lavori ai sensi di legge;
 - alla congruità ed attualità dei prezzi indicati per i lavori e le forniture;
 - al rispetto degli standard strutturali e organizzativi previsti dal D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013;
- m) Documentazione necessaria alla verifica dei criteri premiali: dichiarazione in ordine alla cantierabilità dell'intervento.
2. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte del Soggetto richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90 e ss.mm.ii. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art.83 Dlgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 7/2019.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti definiti ed i criteri di valutazione di cui al successivo punto 3, coerenti con i contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall' Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - rispetto delle condizioni di cui al par.2.1;
 - rispetto, per gli adempimenti in materia ambientale, delle norme per l'accesso al

finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000.

b) Ammissibilità in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione della Scheda tecnica AIMA 09 “Madonie in salute: Rete territoriale di servizi di cura alle persone e di recupero delle fragilità giovanili” della SNAI –APQ Madonie;

- sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par.2.2;
- rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento 1407/2013 (aiuti de minimis);
- interventi per la residenzialità;
- coerenza con la L.R. 22/86 e con gli “Standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio assistenziali” previsti dal D.P.R.S. del 29/06/1988.
- coerenza con la normativa/pianificazione/programmazione di settore.

c) Valutazione:

- criteri di valutazione e di premialità di cui al successivo paragrafo 4.6

4. Il Servizio 1 effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze, le domande ammissibili a valutazione che hanno superato la fase istruttoria.
5. L’elenco delle domande ammissibili a valutazione e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale che verrà pubblicato sui siti istituzionali. Il Servizio 1 darà comunicazione a mezzo PEC ai Soggetti partecipanti interessati della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni.
6. La Commissione effettua la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.6. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio 1 i verbali delle sedute, la graduatoria dei Soggetti beneficiari ammessi, dei Soggetti beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l’elenco dei Soggetti non ammessi, con le motivazioni dell’esclusione.

4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri:

Criteri di selezione e di premialità	Descrittori		Punteggio parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
Qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economico finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento, ecc.). Max 50 pt.	Completezza dell’analisi dei fabbisogni e identificazione della popolazione destinataria	Ottimo	25	25	Allegato 3 Sezione B.2
		Buono	20		
		Sufficiente	12		
		Insufficiente	0		
	Coerenza tra obiettivo specifico, bisogni individuati e azioni previste dall’intervento proposto	Ottimo	15	15	Allegato 3 Sezione B.2
		Buono	12		
		Sufficiente	8		
		Insufficiente	0		
	Chiarezza e completezza dell’intervento proposto	Ottimo	10	10	Allegato 3 Sezione B.2
		Buono	7		
		Sufficiente	4		

		Insufficiente	0		
Sostenibilità gestionale ed economica dell'operazione proposta (previsione delle fonti di copertura, attendibilità e accuratezza delle ipotesi, disponibilità delle risorse umane e finanziarie necessarie, ecc). Max 25pt.	Coerenza della pianificazione economico-finanziaria in relazione alle attività previste	Ottimo	15	15	Allegato 3 Sezione B.2
		Buono	10		
		Sufficiente	6		
		Insufficiente	0		
Risorse umane e soluzioni organizzative adeguate alla gestione del programma di investimento		Ottima	10	10	Allegato 3 Sezione B.2
		Buona	6		
		Sufficiente	4		
		Insufficiente	0		
Rapporto tra costo dell'operazione e numero di utenti presi in carico. Max 15pt.	Importo investimento ammissibile/numero utenti	≤€ 3.500,00	15	15	Allegato 3 Sezione B.2
		>€ 3.500,00	10		
		≤€ 5.000,00	6		
		>€ 5.000,00	6		
		≤€ 7.000,00	2		
		>€ 7.000,00	0		
CRITERIO PREMIALE					
Stato di avanzamento della progettualità degli interventi Max10pt.	Immediata cantierabilità degli interventi (progetto esecutivo munito di tutti i pareri e nulla osta previsti)	SI	10	10	Allegato 3 Sezione B.2
		NO	0		
Totale				100	

- Non saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali che non raggiungeranno **il punteggio minimo di punti 54/90**. Al raggiungimento della soglia minima non concorre il punteggio attribuito al criterio premiale.
- Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
- A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo la cronologia di presentazione.
- La Commissione di valutazione comunica al Servizio 1 gli elenchi provvisori delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni.

4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

- Il Servizio 1 pubblica sui siti istituzionali il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia di approvazione della graduatoria provvisoria, con indicazione delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di accesso e di presentazione di eventuali osservazioni entro 30 giorni e, a fronte di motivate richieste, provvede a modificare la graduatoria provvisoria.
- Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011.

4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e decreto di finanziamento

dell'operazione

1. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso, sulla base della graduatoria definitiva. In particolare con Decreto di approvazione della graduatoria definitiva del Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sui siti istituzionali sono approvati:
 - la graduatoria definitiva dei Soggetti beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei Soggetti beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
 - l'elenco dei Soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso .
2. Con apposito e successivo Decreto di Finanziamento individuale si provvede altresì a:
 - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula del Disciplinare, all'acquisizione della documentazione di cui al successivo paragrafo 4.10;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni Soggetto beneficiario finanziato.
3. Il decreto di finanziamento diventerà esecutivo dopo il visto di regolarità contabile della Ragioneria del Dipartimento.

4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Servizio 1 trasmetterà ai Soggetti beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio entro 15 giorni della documentazione necessaria alla sottoscrizione del Disciplinare, di cui al successivo paragrafo 4.10
2. Il Servizio 1 provvederà altresì a informare i Soggetti beneficiari collocatisi in graduatoria, ma che non sono stati finanziati per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria.
3. Il Servizio 1 provvederà infine ad informare i Soggetti beneficiari di operazioni escluse, indicando le cause di esclusione.
4. Tutte le comunicazioni tra il Servizio 1 e il Soggetto beneficiario avverranno esclusivamente via PEC e con firma digitale.

4.10 Sottoscrizione del Disciplinare

1. Il Soggetto beneficiario, entro i termini di cui al precedente paragrafo 4.9, trasmette al Servizio 2 la documentazione richiesta per la sottoscrizione del Disciplinare, in particolare:
 - copia dell'iscrizione del beneficiario in uno dei registri di cui all'art. 2.2, lett. m).
2. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il Soggetto beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio 1 avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al Paragrafo 4.9 non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 10, e può essere concessa solo una volta.
3. Il Servizio 2 verifica la documentazione prodotta dal Soggetto beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la concessione del finanziamento sarà proporzionato alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011 e dalla vigente normativa applicabile.
4. A seguito di positiva verifica della documentazione, il Servizio predispone quindi il Decreto di Finanziamento dell'operazione lo notifica al Beneficiario a mezzo PEC.
5. Il beneficiario provvederà ad accettazione espressa degli obblighi derivanti dal decreto di finanziamento a mezzo PEC entro 10 giorni dalla ricezione dello stesso.

4.11 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse in graduatoria, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
 - a) Progetti già avviati dal Soggetto richiedente–nel rispetto dell'Avviso–individuati sulla base

- dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata;
- b) nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dal primo progetto ammissibile.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
 3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine di cui al par. 3.3 del presente Avviso.

4.12 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del Soggetto beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno
2. L'erogazione del Contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione dell'anticipazione fino al 40% dell'importo del Contributo, dopo la notifica del Decreto di Finanziamento di cui al paragrafo 4.10, a seguito di eventuale richiesta da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme -, con contestuale presentazione di apposita fideiussione di cui al punto 4.13;
 - b) erogazioni per acconti successive all'anticipazione del 40% potranno essere richieste fino a un massimo del 50% dell'importo totale del valore del Contributo, a corretta rendicontazione di un valore equivalente di avanzamento della spesa (comprensivo della quota di cofinanziamento);
 - c) erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, previo ricevimento della documentazione di cui al seguente par. 6, entro 60 giorni dalla data prevista per la chiusura dell'operazione.
3. La documentazione da presentare per la **richiesta di anticipazione** è la seguente:
 - a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 4 al presente Avviso;
 - b) fideiussione, ai sensi del paragrafo 4.13 e secondo il modello di cui all'Allegato 6;
 - c) copia dell'iscrizione del beneficiario nei registri richiesti dalla normativa applicabile (cfr. par. 2.2).
 - d) dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
 - e) dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario comunica il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, all'investimento.
4. La documentazione da presentare per la **richiesta di erogazioni successive fino ad un massimo del 90%** del contributo rideterminato è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio secondo il format di cui all'Allegato 4 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
 - b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del Soggetto beneficiario dichiara che:
 - i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali applicabili;
 - iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
 - iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di

- altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- v) sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
- c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 8 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico definito nel Decreto di Finanziamento;
- d) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura "Documento contabile finanziato a valere sulla Legge di Stabilità 2014 - Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____ Codice CUP _____";
- e) in caso di fatturazione elettronica, ove possibile, è necessario inserire la dicitura di cui alla lettera "d" nel campo note del tracciato .xml; ove non possibile, il beneficiario potrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 con l'elenco dei documenti contabili oggetto della rendicontazione, secondo il modello Allegato 10 al presente avviso;
- f) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 7);
- g) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- h) nel caso l'intervento preveda spese per opere murarie dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del Soggetto beneficiario comunica la ditta affidataria dei lavori, l'importo degli stessi del valore superiore a 150.000,00 euro al netto di IVA e, in allegato, la dichiarazione/certificazione resa dalla ditta affidataria in merito al possesso dei requisiti prescritti.
5. La documentazione da presentare entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione (come riportato nello schema di Disciplinare) per la **richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo**, è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo secondo il format di cui all'Allegato 5 sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del Soggetto beneficiario dichiara che:
- i. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;
 - ii. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - iii. di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
 - iv. attestazione relativa alla funzionalità e l'uso dell'operazione;
 - v. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - vi. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - vii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - viii. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

- ix. sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
- c) perizia tecnica asseverata in Tribunale, secondo lo schema in Allegato 9, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;
- d) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 8, articolato nelle voci del quadro economico definito nel Decreto di Finanziamento;
- f) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposta dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sulla Legge di Stabilità 2014 – copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposta dicitura "Documento contabile finanziato a valere sulla Legge di Stabilità 2014 - Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____ Codice CUP _____*";
- e) in caso di fatturazione elettronica, ove possibile, è necessario inserire la dicitura di cui alla lettera "d" nel campo note del tracciato .xml; ove non possibile, il beneficiario potrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 con l'elenco dei documenti contabili oggetto della rendicontazione, secondo l'Allegato 10 del presente avviso;
- g) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso, secondo il modello di cui all'Allegato 7;
- i) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

6. Le spese corrispondenti all'importo dell'anticipazione devono essere effettivamente sostenute entro i termini previsti dal par. 3.3 del presente Avviso.

4.13 Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. È facoltà dei Soggetti beneficiari richiedere un anticipo fino al 40% (del contributo totale del concesso. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire l'importo dell'intero finanziamento, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto alla data di trasmissione della documentazione ritenuta completa per la rendicontazione finale dell'operazione. In caso di proroga concessa per l'operazione, la fidejussione andrà rinnovata per pari periodo.
2. La garanzia potrà essere prestata:
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 6 al presente Avviso e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Siciliana.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Soggetto beneficiario.
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;

- d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Siciliana, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

4.14 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.12, il Direttore Generale del Dipartimento Famiglia provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali e sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Soggetto beneficiario.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
 - a. sottoscrivere il Disciplinare accettandone tutte le condizioni previste;
 - b. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato;
 - c. avvalersi, per lavori con importi superiori ad € 150.000,00, dell'opera di imprese in possesso dei requisiti per il rilascio della attestazione SOA;
 - d. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE);
 - e. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
 - f. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto di cui al Disciplinare sottoscritto di cui al par. 4.9;
 - g. fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nel Disciplinare par. 4.9;
 - h. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
 - i. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Siciliana, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - j. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - k. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
 - l. richiedere alla Regione Siciliana l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nel presente Avviso;
 - m. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Siciliana a tal fine;

- n. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Siciliana e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- o. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.);
- p. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e5);
- q. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- r. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- s. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par.3.6;
- t. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par.2.2;
- u. rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013 per la durata di tre anni. Il termine di cui all'Art. 71 viene computato a decorrere dalla data del pagamento del saldo del contributo.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dal Decreto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano ,in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
4. Il Soggetto beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nei modi di cui al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 4.11, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE;
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Siciliana procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3 Variazioni all'operazione finanziata

Nel corso dell'attuazione, i beneficiari, nei limiti di quanto previsto dall'Avviso e dal Decreto di Finanziamento, possono presentare richieste di variazione dell'operazione.

1. In sede di rendicontazione sono consentite **modifiche non sostanziali** degli importi fra le macro categorie delle voci di spesa nel limite massimo del 20% della voce con importo finanziario minore, a condizione che rimangano inalterati:
 - a. il totale generale delle spese ammissibili;
 - b. il corrispondente importo del contributo pubblico richiesto;
 - c. eventuali limiti massimi delle categorie di spesa sul totale delle spese ammissibili;
 - d. l'organicità e l'efficacia del progetto di investimento così come presentato, valutato ed inserito in graduatoria utile;

- e. il mantenimento dei requisiti che hanno generato i punteggi previsti dagli avvisi, sia con riferimento ai criteri di selezione sia ad eventuali elementi premiali;
- f. Il rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione;
- g. Il rispetto delle vigenti normative inerenti alle variazioni non sostanziali.

Tali modificazioni **devono** essere comunicate al Dipartimento Famiglia nelle relazioni conclusive di progetto, ma non necessitano di alcuna autorizzazione.

2. In caso di **variazioni sostanziali**, ovvero quelle con dimensione finanziaria superiore al 20% per singola voce di spesa, è necessaria una formale autorizzazione del Dipartimento Famiglia, da concedersi dietro presentazione di apposita istanza. Ricevuta l'istanza da parte del beneficiario, il Dipartimento verifica la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dall'Avviso e dal Decreto di Finanziamento e, in caso di positiva valutazione, provvede alla comunicazione della loro approvazione. Tali istanze di variazione sostanziali possono essere presentate al più tardi prima del centottantesimo giorno antecedente la chiusura delle attività progettuali.
3. Non saranno autorizzate variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'operazione o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso.
4. Nei casi in cui la variazione proposta richiedesse modifiche al Decreto di Finanziamento, il dirigente generale del Dipartimento Famiglia emana un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.
5. La durata del processo di esame delle variazioni richieste dal beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variazione sostanziale richiesta. L'emissione del Decreto di approvazione delle variazioni verrà effettuata entro 10 giorni dalla ricezione del verbale di approvazione delle variazioni della Commissione.
6. Entro 5 giorni dall'emissione del Decreto di approvazione delle variazioni il Dipartimento provvede alla sua notifica al beneficiario a mezzo PEC.
7. Nel caso di approvazione della richiesta di variazioni sostanziali da parte del beneficiario, le variazioni proposte diventano esecutive dalla data di ricezione della richiesta.

Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Decreto di Finanziamento. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.

Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.

5.4 Cause di decadenza

1. Il Soggetto beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) mancata produzione della documentazione di cui al comma 1 del Par. 4.10;
 - d) esito negativo delle verifiche di cui al punto 4.10;
 - e) mancata sottoscrizione del Disciplinare.

5.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) La perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento e/o realizzazione difforme da

- quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
- c) la **mancata realizzazione di almeno 60 % dell'intervento** ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dal Decreto di Finanziamento. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
 - d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Soggetto beneficiario;
 - e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - g) la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al Soggetto beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - h) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - i) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - j) gli altri casi previsti dal Decreto, nonché dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
 3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Soggetto beneficiario.
 7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme. La Regione dispone altresì, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal seguente punto 9, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della LR 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.
 8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata

restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

9. Nei casi di restituzione del contributo in conseguenza della revoca, il Soggetto beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

5.6 Rinuncia al contributo

I Soggetti beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione via PEC agli indirizzi dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it e famiglia.gestionePOR@regione.sicilia.it. In caso di erogazione parziale già avvenuto, il Dipartimento procede al recupero delle somme erogate a titolo di contributo, maggiorate degli interessi a norma di legge.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Soggetto beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito della Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito della Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno all'investimento da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento della Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte;
4. Ai sensi dell'art 115 del Reg.(UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personale forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle Politiche Sociali.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011, per la ricezione e valutazione delle domande e per la concessione dei contributi finanziari è il Dirigente del Servizio 1 "Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione siciliana, per quelle relative alla gestione finanziaria, comprensiva dei pagamenti ai Soggetti beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari, e la revoca dei contributi finanziari è il Dirigente del Servizio 2

“Gestione dei Programmi comunitari regionali POR FSE e FESR” del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione siciliana.

2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento attraverso l'indirizzo di posta elettronica dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, specificando nell'oggetto “Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015– AVVISO - Richiesta accesso atti”

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

- a. ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- c. giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Servizio 1 “Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR” del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana – responsabile per la fase di programmazione delle operazioni – e il Servizio 2 “Gestione dei programmi comunitari regionali POR FSE E FESR” del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana - responsabile per la fase di gestione delle operazioni - presso i seguenti recapiti:

- Indirizzo email del Servizio 1 : famiglia.programmazionepor@regione.sicilia.it
tel. 091/7074689
- Indirizzo email del Servizio 2 : famiglia.gestionepor@regione.sicilia.it
tel.091/7074455
- Indirizzo PEC del Servizio 1 e del Servizio 2: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7 Allegati

Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento

Allegato 2 - Schema di Decreto Finanziamento e Disciplinare

Allegato 3 - Formulario

Allegato 4 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto (pagamenti intermedi)

Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo

Allegato 6 - Schema fidejussione

Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi

Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Allegato 9 - Format perizia tecnica

Allegato 10-Prospetto riepilogativo delle spese sostenute tramite fatture elettroniche-annullo spese



LOGO DEL COMUNE



REGIONE SICILIANA

REPUBBLICA ITALIANA

Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015

Azione _____ " _____ "

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (_____), il _____ CF _____ residente a _____ (_____) in via _____ n. _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ avente sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ CF _____ P.IVA _____ recapito telefonico _____ fax _____ e-mail _____, P.E.C. _____

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso _____, per la realizzazione di un Progetto _____ da realizzarsi nel Comune di _____ per un ammontare pari a Euro _____ a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- a) essere un'organizzazione del Terzo Settore No Profit in forma singola a condizione che nel proprio atto costitutivo sia previsto che l'ente non persegua fini di lucro e -che svolgano attività in favore di anziani e persone con limitazione all'autonomia . Non possono presentare istanza i Soggetti che, seppur con le succitate caratteristiche, sono costituiti in una forma giuridica partecipativa aggregata (A.T.I., R.T.I., A.T.S. etc.) in quanto non compatibili con le disposizioni della L.R. 22/86 in materia di autorizzazione e iscrizione all'albo regionale. Il Soggetto che presenta l'istanza dovrà coincidere con il Soggetto gestore del servizio in quanto dovrà iscriversi, assieme alla struttura oggetto dell'intervento di riqualificazione, all'Albo regionale di cui alla L.R. 22/86.
- b) non perseguire finalità di lucro e le finalità statutarie siano coerenti con l'attività programmata;
- c) essere una PMI ai sensi di quanto all'Allegato 1 al Reg. 651/2014;
- d) appartenere alle classi dimensionali di impresa ammissibili a contributo;

- e) che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori oppure che l'impresa è in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). *Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Sicilia, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;*
- f) di essere in regola con la normativa antimafia;
- g) che l'impresa possiede la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare documentata mediante l'Allegato b) alla presente Domanda di contributo;
- h) che l'impresa possiede la capacità operativa ed amministrativa necessaria alla realizzazione nonché le necessarie competenze e qualifiche professionali richieste dall'oggetto dell'intervento proposto;
- i) che l'impresa possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che non è destinatario di la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- j) che l'impresa ha sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio nel territorio dei 21 Comuni dell'Area Interna Madonie. *Per le imprese prive di sede o unità operativa nel predetto territorio al momento della domanda detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso a titolo di anticipo o pagamento intermedio o saldo;*
- k) che l'impresa esercita attività contraddistinta dal codice Ateco ISTAT 87.90.00;
- l) che l'impresa è regolarmente iscritta a:
- *nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;*
 - *nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;*
 - *nel caso di società cooperative sociali ONLUS o cooperative ONLUS, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;*
 - *nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale ,nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute.*
- m) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
- n) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- o) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in

possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

- p) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- q) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
- i) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii) inserimento dei disabili;
 - iv) pari opportunità;
 - v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi) tutela dell'ambiente.
- r) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

DICHIARA altresì

Ai fini della determinazione della classe dimensionale di appartenenza dell'impresa, ai sensi di quanto in allegato 1 al Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, che l'impresa è

- Piccola Impresa
- Media Impresa

che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/, **gli occupati e le soglie finanziarie** erano i seguenti:

IMPRESE	n. occupati espressi in ULA	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
TOTALE			

che alla data di presentazione della domanda **la composizione sociale** è la seguente:

NOMINATIVO SOCI	sede legale (per le imprese)	codice fiscale	quota %		Caratteristiche soci ¹³
			partecipazione	diritto voto	

dichiara inoltre

- che l'impresa rappresentata è un'impresa AUTONOMA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014. Per gli scopi della presente dichiarazione, le Sezioni integrative A) e B) non vengono di conseguenza compilate;
- (*eventuale*) che l'impresa rappresentata ha richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi indicati all'art. 15, comma 9, della L.R. n. 8/2016 e che l'impresa non

è inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art.15, comma 9, della L.R.n.8/2016, sui progetti finanziati con tali contributi.

DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica"¹ e tenuto conto di quanto previsto dal Art. 3 comma 8 del Regolamento UE 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l'impresa richiedente:

- non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis **oppure**
 ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

l'impresa richiedente

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2018 da operazioni di fusione o acquisizione né ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)
 risulta intestataria dei seguenti de minimis in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

si allega:

- copia del documento di identità
- copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi tre esercizi
- *[per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio]* copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
- *[per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio]* la situazione economica e patrimoniale del periodo.

Luogo e data

Firma digitale

¹ Ai sensi dell'Art. 2 par. 2 del Reg. 1407/2013 per **Impresa Unica** s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

**SEZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE
RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA**

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante
con sede legale in.....¹⁵

sezione A) - imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante

1. imprese associate direttamente all'impresa dichiarante¹⁶

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo in calce alla sezione A**, e sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	<i>Esempio: ROSSI SRL - 012541225487248 Palermo - (associata a monte della dichiarante)</i>					
2						

2. imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)¹⁷

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
<i>Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899 Catania - (collegata a monte alla ROSSI SRL)</i>					

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)¹⁸

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partecip. e diritti voto	dati in proporzione alle %		
						n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
<i>Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - Trapani - (associata a valle alla BIANCHI SRL)</i>								

¹⁵ ATTENZIONE:

- gli occupati (espressi in ULA) e gli importi finanziari devono riferirsi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo
- in caso di partecipazione incrociata tra due imprese, vanno indicate entrambe le relazioni ma i valori nel riepilogo si sommano una volta sola, tenendo conto della partecipazione più elevata

¹⁶ Nota Bene precisare se l'associazione è a monte o a valle

¹⁷ Nota Bene: indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento, indicare a quale impresa è riferito il collegamento, riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti).

¹⁸ Nota Bene: indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione, indicare a quale impresa è riferita l'associazione, non si computano le associate delle associate.

4. quadro riepilogativo imprese associate all'impresa dichiarante

n.	ragione sociale	n.occ in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo(ML)	tot.bilancio (ML)
1A									
1B									
1C									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

sezione B) - imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante

1 imprese collegate direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel quadro riepilogativo in calce alla sezione B, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresadichiarante.

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip.e dirittivoto	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	<i>Esempio: VERDI SRL - 012541225489090 - Enna - (collegata a valle della dichiarante)</i>					
2						

2 imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)¹⁹

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. In ULA	quota % di partecip.e diritti voto	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
<i>Esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 - Enna - (collegata a monte alla VERDI SRL tramite socio sig. Filippi)</i>					

3 imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)²⁰

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
<i>Esempio: LILLA SRL - 012541225487111- Caltanissetta - (associata a valle alla GIALLI SRL)</i>									

¹⁹ Nota Bene: indicare a quale impresa è riferito il collegamento, indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento, riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti).

²⁰ Nota Bene: non si computano le associate delle associate, indicare a quale impresa è riferita l'associazione, indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

4 quadro riepilogativo imprese collegate all'impresadichiarante²¹

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1A				
1B				
1C				
Totale dati da riportare nella tabella al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

²¹ E' possibile allegare rappresentazione grafica della struttura societaria.

Capacità Finanziaria

[SU CARTA INTESTATA DELL'ISTITUTO DI CREDITO]

Il sottoscritto.....in qualità di responsabile dell'agenzia di..... (città e via) dell'...Istituto di credito

DICHIARA

di aver analizzato i dati e la documentazione relativa al progetto prot. n. presentato da, a valere sulla Legge di Stabilità – Delibera n. 9 del 28/01/2015

Obiettivo specifico “ _____ ”

Azione “ _____ ”

Avviso: _____

e di aver verificato la congruità della struttura finanziaria del progetto suddetto ed esaminato l'allegata documentazione progettuale relativa al Programma presentato

ATTESTA

- che _____ dispone della capacità finanziaria per soddisfare le condizioni previste dall'Avviso citato, ovvero che allo stato attuale, è nelle condizioni di apportare i mezzi propri secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto.

Luogo e data,

Timbro e firma²³

.....

²³ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI

Ai sensi del predetto regolamento, si informa che:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Siciliana per l'espletamento degli adempimenti, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Siciliana, e sul sito internet della Regione Siciliana, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Siciliana, Giunta Regionale;
- il Responsabile internodeltrattamentodeidatiperlaRegioneSicilianaèla _____ Responsabile _____;
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono: _____ **[overicorre]**;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Siciliana sono i dipendenti regionali assegnati _____.

L'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di postaelettronica _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/aa _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di _____ avente sede legale in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se previsto) _____

CF _____ P. _____ I _____ unità locale di svolgimento del progetto

VA _____

in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento

del progetto (**se previsto**) _____ Telefono _____ fax _____ e-

mail _____ PEC _____ Autorizza Regione Siciliana a trattare i dati personali inviati.

Firma digitale



LOGO DEL COMUNE



REGIONE SICILIANA

REPUBBLICA ITALIANA

Allegato 2 - Schema DECRETO DI FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE Disciplinare

**Regione Siciliana
Assessorato xxxxxx
Dipartimento xxxxxx
Il Dirigente Generale**

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
- VISTI** VISTO il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" ;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis; (*se si tratta di aiuto in de minimis*)
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- VISTA** la Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO** il Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- VISTO** il Titolo XIII – Disposizioni procedurali per l'erogazione degli aiuti della Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato;
- VISTA** La Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;
- VISTA** La Deliberazione 419 del 28/11/2019 della Giunta Regionale, con la quale è stato approvato il Documento di Programmazione Attuativa (2019-2021)
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.D.G. n. 684/DRP Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana del 30/10/2020 che adotta il Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e nella versione Ottobre 2020;
- VISTA** le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 177 e n. 178 del 27/04/2017 aventi per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 27.12.2016 relativa a Definizione della base giuridica aiuti ex art.185 della legge regionale 23 dicembre 2000 n.32 – Schede programmazione attuativa regimi di aiuti PO FESR 2014/2020 – Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n.285 del 09/08/2016;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 6 del 17/03/2017 registrato alla Corte dei conti il 03/04/2017 al Reg.n.1 fg.n.51 con il quale è stata emanata la Deliberazione della Giunta Regionale n.111 del 15/03/2017 relativa a "Definizione della base giuridica aiuti ex art.185 della

legge regionale 23 dicembre 2000 n.32 - Schede programmazione attuativa regimi di aiuti PO FESR 2014/2020. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27.12.2016”;

- VISTA la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA la Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie” in GURS del 24 Maggio 2016 n° 22;
- VISTA la Legge Regione Siciliana n. __ del __/__/____ che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l’anno finanziario ____;
- VISTO l’Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. ____ del __/__/____ pubblicato sulla G.U.R.S. n. __ del __/__/____ e sul sito www.euroinfocilia.it e sul sito istituzionale di questo Dipartimento competente (di seguito l’Avviso);
- VISTO il D.D.G. n. __ del __/__/____ con il quale è stato approvato, ai sensi del punto __ dell’avviso pubblico, l’elenco dettagliato delle istanze con riportate le domande ammissibili, le irricevibili e le inammissibili;
- VISTO il DDG n. __ del __/__/____ che *(per eventuali modifiche)*;
- VISTA il DDG n. __ del __/__/____ che ha nominato la Commissione di Valutazione per l’Avviso ____;
- VISTI i verbali di della Commissione trasmessi __ in data __/__/____;
- VISTO il Decreto MiSE n. 115 del 31/05/2017 regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 52, comma 6 della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e ss.mm.ii.;

per tutto quanto visto ritenuto e considerato

DECRETA

Art. 1

E’ finanziato, a valere sulla azione _____, l’intervento denominato _____ identificato nella graduatoria al numero _____, CUP _____, beneficiario _____, con sede in _____, partita IVA _____ (secondo il seguente quadro economico: (riportare il quadro economico risultante dall’istruttoria).

L’aiuto è registrato sul Registro Nazionale degli Aiuti, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115, con il codice CAR/COR [per aiuti individuali].

Art. 2

Sono impegnate le somme di euro _____ per l’esercizio ____, di euro per l’esercizio ____, per un totale di euro _____ iscritte con DD __/__, emesso dall’Assessorato Regionale dell’Economia, Dipartimento Bilancio e Tesoro, a valere sul capitolo _____ - _____, codice SIOPE _____

Art. 3

Le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario sono contenute nell'Allegato 1 che è parte integrante del presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto è esecutivo a seguito della registrazione da parte Ragioneria Centrale del Dipartimento e sarà pubblicato sui siti euroinfoscilia.it e su quelli previsti a norma di legge.

Allegato 1: disciplina dei rapporti coi beneficiari

Disciplinare dei rapporti fra l'Amministrazione Regionale ed il soggetto beneficiario di un contributo a valere sulla Legge di Stabilità 2014 - Delibera n. 9 del 28/01/2015

1 OGGETTO E FINALITÀ

- a) Il presente allegato ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo, _____ **per l'operazione denominata _____ individuata dal CUP _____** (di seguito denominato Beneficiario) e la Regione Siciliana, Dipartimento _____, Servizio _____ (di seguito denominata Regione) a valere sulla Legge di Stabilità 2014 - Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 (di seguito, il Programma), PRATT _____.
- b) Il finanziamento pubblico è concesso in forma di contributo in conto capitale/interesse etc. così come previsto dall'articolo ___ Reg. 651 per la realizzazione dell'intervento di cui all'Avviso (nel seguito, l'Intervento), parte integrante del presente Decreto.
- c) Tutti i termini indicati nel presente allegato sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2 PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

- a) Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione il disciplinare a mezzo PEC e con sottoscrizione digitale per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di giorni sette dalla notifica a mezzo PEC del Decreto di finanziamento e dell'allegato Disciplinare.
- b) Nel caso in cui il beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di estromissione dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richiama, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e non può essere concessa più di una volta.
- c) Sono in ogni caso ammesse forme diverse di sottoscrizione e invio nei termini previsti dai punti superiori, purchè previsti dalle vigenti normative.

3 DURATA DEL PROGETTO

- a) Il tempo previsto per il completamento dell'operazione è di mesi _____, conformemente al quanto indicato ai punti B1 e C3 del Formulario (All. 3 all'Avviso)
- b) L'operazione sarà realizzata dal ___ / ___ / _____ ("data di inizio") al ___ / ___ / _____ ("data di conclusione"); la durata dell'operazione corrisponde a quanto previsto nel citato Formulario (All. 3 all'Avviso), opportunamente ridefinito in funzione dell'avvio effettivo comunicato dall'impresa, per rendere coerente la tempistica delle operazioni con l'emissione del decreto di finanziamento.
- c) Le attività devono concludersi entro la "data di conclusione" prevista dal presente contratto.
- d) La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze - deve avvenire entro e non oltre 60 giorni di calendario successivi alla data di conclusione.

4 **OBBLIGHI DELLA REGIONE SICILIANA**

- a) La Regione sovrintende al rispetto delle indicazioni del presente allegato, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
- b) Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
- c) Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.
- d) Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Articolo 8 del presente Allegato, il contributo di euro _____,00 (euro _____/00) a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro _____,00 (euro _____/00).
- e) L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
- f) L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifico bancario, sul conto n. --- _____ presso la banca _____ Agenzia n. _____ di _____ intestato al Beneficiario, IBAN _____ indicato dallo stesso come conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alla iniziativa finanziata.

5 **OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

1. Il Beneficiario è tenuto ai seguenti **obblighi generali**:
 - a. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e secondo quanto previsto dall'Avviso;
 - b. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - c. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Allegato;
 - d. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso nei modi ed entro i termini previsti dall'avviso;
 - e. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
 - f. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
 - g. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - h. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alla procedura di concessione dell'aiuto;
 - i. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta, secondo quanto previsto dall'art. 140 del reg. (UE) 1303/2013 e dalle vigenti normative nazionali;
 - j. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto previsto al successivo Articolo 9;
 - k. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso;
 - l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - m. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o

- aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- n. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - o. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o di eventuali Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - p. rispettare le disposizioni di cui al punto 4 lettera b) dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - q. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - r. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture;
2. il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori **obblighi successivi al completamento dell'operazione:**
 - a. il beneficiario è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di tre¹ anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo;
 - b. rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Regolamento 1303/2013, per un periodo di 5 anni. Nel caso in cui il Beneficiario è una P.M.I., il vincolo di cui all'art. 71, par. 1 primo comma è ridotto a tre anni;
 3. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti **obblighi di comunicazione:**
 - a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
 - c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
 - d. comunicare tempestivamente l'insorgere di situazioni gestionali tali da condurre l'impresa in condizioni di difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) 651/2014;
 - e. fornire le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.
 4. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti **obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:**
 - a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
 - b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.
 5. Il beneficiario è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di

¹ Art. 140 Reg. (UE) 1303/2013

comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

6 SPESE AMMISSIBILI

- a) Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dal progetto presentato così come esitato dalla Commissione di valutazione ed in conformità alle disposizioni pubblicate sulla G.U.R.S. n. del __/__/__;
- b) Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
1. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili.
 2. essere effettuate entro i termini stabiliti dal punto 3 del presente documento.
 3. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione.
 4. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati.
 5. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto.
 6. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
 7. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario.
 8. essere comprovate da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario, con ricevuta bancaria o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. Non sono ammessi i pagamenti per contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo. Sono ammissibili i pagamenti con Carta Credito o tramite Bancomat-POS aziendale solo per importi inferiori a 500,00 euro e in una unica soluzione;
 - non sono in ogni caso ammissibili titoli di spesa per importi inferiori a 150,00 euro oltre Iva, se dovuta;
 - le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere fiscalmente validi e quietanzati. Le modalità di quietanza possono essere le seguenti:
 - i. dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente resa ai sensi del DPR. 445 del 2000 che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi. La dichiarazione dovrà includere anche eventuali note di credito, sconti o abbuoni a storno degli importi di cui sopra;
 - ii. Qualora non sia stato possibile ottenere la dichiarazione liberatoria del fornitore, a fronte di comprovata richiesta, copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
 - nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con evidenziazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario.

7 EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità previste dall'avviso. Per il dettaglio della documentazione necessaria per le varie tipologie di spesa si faccia riferimento all'avviso:

In generale, la documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **anticipazione** è la seguente:

- a. richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, redatta secondo la modulistica prevista dall'Avviso;
- b. fidejussione bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello previsto dall'avviso, e rilasciata da istituti bancari o assicurativi autorizzati ad operare nel territorio nazionale.

La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **stato di avanzamento** è la seguente:

- richiesta di erogazione del parziale contributo a stato di avanzamento sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del DPR 445/2000 del certificato di iscrizione al registro delle imprese (CCIAA) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati;
- copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
- relazione intermedia sulle attività svolte.

La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **saldo finale** è la seguente:

- a) richiesta di erogazione del saldo finale redatta secondo il modello previsto dall'Avviso e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- b) documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- c) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del DPR 445/2000 del certificato di iscrizione al registro delle imprese (CCIAA);
- e) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati;
- f) copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
- g) relazione finale sulle attività svolte;
- h) documentazione attestante che il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimento siano rispondenti, in relazione all'attività da svolgere a seguito della realizzazione della operazione agevolata, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso
- i) perizia tecnica asseverata in Tribunale redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento rispetto al formulario presentato in sede di sottomissione della domanda di agevolazione, così come recepito nel Decreto di Finanziamento.

Tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sulla Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di _____".²

In caso di fatturazione elettronica, e ove possibile, il tracciato xml relativo alla fattura oggetto di rendicontazione dovrà contenere l'annullo apposto con apposita dicitura nel campo "note", [ovvero], dovrà essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello dell'allegato 2.8.

8 MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. [**ove ricorra**] Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione/immette tramite username e password i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, provvisti di codice Caronte contenuti nel Decreto, attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione/tramite il sistema informativo Caronte³.
2. Entro 10 (dieci) giorni dalla fine di ciascun bimestre di anno solare, il Beneficiario è tenuto a comunicare i dati di cui al comma precedente per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti dello Stato e della UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca del Decreto e al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.
5. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai commi 1 e 2, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

9 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
3. Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare,

² Occorre tenere in considerazione gli effetti derivanti dall'applicazione del sistema di fatturazione elettronica.

³ Questa opzione è suggerita laddove la natura funzionale del beneficiario e la dimensione dell'aiuto sono coerenti alle attività da realizzare

contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

6. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

10 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.
 - a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito della Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
 - b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine dell'intervento di cui al presente Allegato.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo le seguenti informazioni relative al Progetto:
 - il nome del Beneficiario;
 - la descrizione dell'operazione;
 - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
 - la localizzazione geografica dell'operazione;
 - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
 - ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.
3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

11 CONTROLLI

- a. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e sulla presente Decreto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
- b. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
- c. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
- d. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Articolo 14 del presente Decreto.

12 MODIFICHE PROGETTO

1. Sono ammesse modifiche non sostanziali degli importi fra le macro categorie delle voci di spesa, nel limite massimo del 20% della voce con importo finanziario minore, a condizione che rimangano inalterati:
 - a. il totale generale delle spese ammissibili;
 - b. il corrispondente importo del contributo pubblico richiesto;
 - c. eventuali limiti massimi delle categorie di spesa sul totale delle spese ammissibili;
 - d. l'organicità e l'efficacia del progetto di investimento così come presentato, valutato e finanziato con decreto;
 - e. Il mantenimento di tutti i requisiti che hanno generato i punteggi previsti dall'Avviso, sia con riferimento ai criteri di selezione sia ad eventuali elementi premiali;
 - f. Il rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione;
 - g. Il rispetto delle vigenti normative inerenti alle variazioni non sostanziali.

Tali variazioni vanno comunicate all'amministrazione a mezzo PEC all'indirizzodipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it .e va tenuta opportuna evidenza in sede di relazione finale dell'intervento.

2. Il Beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
 - i. il programma di lavoro;
 - ii. la ripartizione per attività;
 - iii. il piano finanziario, ferma restando l'impossibilità di aumento del costo totale dell'Intervento e dell'ammontare del contributo totale rispetto al decreto di concessione ;
3. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate nelle modalità di cui al punto 1 del presente paragrafo alla Regione prima del verificarsi della modifica.
4. La Regione valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dal comma 2 del presente articolo e, in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della sua approvazione.
5. Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dall'Avviso o variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'Intervento o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso.
6. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali variazioni da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del contributo, con le conseguenze di cui all'art. 15 del presente allegato.
7. Verrà emesso dal Dipartimento attuatore un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione, immediatamente esecutivo a seguito della registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente.
8. La durata del processo di esame delle variazioni richieste dal beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità della variazione richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione necessaria e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 7/2019.

13 REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi previsti dall'avviso. In particolare:
 - a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - c. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile all'intervento;
 - d. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - e. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - f. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - g. la violazione degli obblighi di cui all'Art. 9 del presente allegato.
2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:
 - i. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Siciliana il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali

somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi a norma di legge, calcolati dal momento dell'erogazione.

- ii. La procedura di revoca segue le vigenti normative in materia, oltre che quanto previsto dall'Avviso.
3. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal comma 2, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della LR 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

14 CHIUSURA DELL'OPERAZIONE E RENDICONTAZIONE FINALE

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.12 dell'Avviso, il Dirigente Generale del Dipartimento provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Il decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale diventerà esecutivo dopo la registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente.
3. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

15 DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
 - a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
 - b. irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, che diano luogo a rideterminazione del contributo
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, a seconda dei casi, procederà alla revoca parziale o totale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi di legge.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.

16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del decreto di finanziamento e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo in conformità al GDPR (Reg. UE 679/2016).
2. Nel rispetto delle vigenti normative si forniscono le seguenti informazioni:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dal Decreto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
 - c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.;
 - e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di

pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;

- f) Titolare del trattamento è la Regione Sicilia è l'Assessore regionale della Famiglia;
- g) Responsabile del trattamento dei dati per la Regione è il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia pro tempore;
- h) Responsabile per la protezione dei dati è il dott. _____;
- i) In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento rivolgendosi all'indirizzo_____.

17 *NORME DI RINVIO*

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Palermo, ___/___/20__

IL DIRIGENTE GENERALE



REGIONE SICILIANA

LOGO DEL COMUNE



REPUBBLICA ITALIANA

Allegato 3: Formulario

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il.....
 C.F....., in qualità di legale rappresentante della impresa sotto
 indicata, in relazione alla domanda di ammissione alle agevolazioni previste dall'Avviso di cui al
 D.D.G. n. _____del_____ Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015,
 dichiara quanto di seguito:

A.1 Anagrafica impresa richiedente

1. Denominazione							
2. Forma giuridica							
3. Capitale sociale (se società)							
4. Data costituzione società							
5. Partita IVA							
6. Data apertura P.I.							
7. Codice fiscale del soggetto richiedente							
8. Iscrizione alla CCIAA	di		N°		dal	__/__/__	
9. Iscrizione all'INPS Ufficio	di		Settor e		dal	__/__/__	
10. Iscrizione al registro imprese	di		N°		data	__/__/__	
11. Iscrizione ad altro elenco ⁴							
12. Codice attività ATECO 2007							
13. Attività dell'impresa (descrizione)							
14. Sede Legale							
<i>Comune</i>							
<i>Provincia</i>							
<i>C.a.p.</i>							
<i>Via e n. civico</i>							
<i>Tel.</i>							
<i>Fax</i>							
<i>e_mail</i>							

⁴ Cfr. Art. 2.2 punto 1, lett. M)

15. Legale Rappresentante			
16. Legale Rappresentante (qualifica)			
17. Incaricato/a per la pratica	Cognome nome	Tel.	
		e-mail	
18. Soggetti nei cui confronti è prevista l'apposita certificazione dalla vigente normativa antimafia			
Cognome e nome		Luogo e Data di nascita	Qualifica
a			
b			
c			
d			
e			

19. Unità locale interessata dal programma d'investimento (se diversa dalla sede legale)			
Comune			
Provincia			
C.a.p.			
Via e n. civico			
Tel.			
Fax			
e_mail			
20. Titolo di disponibilità dell'immobile			
21. Codice attività ATECO 2007 Unità Locale			
22. Attività dell'Unità locale (descrizione)			
23. Classe dimensionale	Micro Impresa	Piccola Impresa	Media Impresa

B.1 DATI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

1. Date previste relative al programma			
Data (gg/mm/aaaa) di avvio a realizzazione del programma (inizio operazione)		Data (gg/mm/aaaa) di ultimazione del programma (conclusione operazione)	

B.2 DESCRIZIONE DEI CONTENUTI

1) Dati della Proposta Progettuale (max 6 pagine formato A4, times new roman 12, interlinea singola)

- I. Titolo del progetto
- II. Soggetto proponente
- III. Luogo/luoghi di realizzazione del progetto
- IV. Sintesi dei contenuti del progetto

2) Articolazione e contenuti del Programma (max 20 pagine formato A4, times new roman 12, interlinea singola)

- I. Obiettivi generali del Programma di Investimento.
- II. Attività previste (descrivere: fasi di lavoro, cronogramma dell'investimento, obiettivi)

perseguiti, informazioni circa la sostenibilità finanziaria del progetto - Piano di copertura del programma di investimento).

- III. Analisi dei fabbisogni e identificazione del territorio e della popolazione destinataria (con particolare riferimento alla integrazione dei “servizi per minori oggetto di provvedimenti restrittivi di natura civile e penale, per inabili fisici e psichici, sia giovani che adulti” presenti nel territorio di riferimento e stima degli utenti presi in carico – produrre **in Allegato al presente Formulario**, Dichiarazione rilasciata dal Comune di pertinenza relativa al fabbisogno di copertura del servizio).
- IV. Livello di innovazione sociale dell’operazione (rispetto ai fabbisogni di flessibilità e adattabilità del servizio dell’utenza, ecc.).
- V. Descrizione degli elementi relativi alla componente femminile/giovanile del proponente e gli elementi relativi alle risorse umane e le competenze disponibili secondo quanto agli standard previsti dalla norma applicabile (Fornire, **in Allegato al presente formulario**, gli elementi necessari alla verifica della componente femminile/giovanile del proponente ed a risorse e competenze in conformità agli standard previsti).
- VI. Cronoprogramma sia dei lavori che delle procedure di affidamento degli stessi redatto dal/la tecnico/a e sottoscritto dal/la Legale Rappresentante le cui tempistiche indicate dovranno essere rispettate per la chiusura del progetto.
- VII. Cantierabilità dell’iniziativa (stato delle autorizzazioni e pareri necessari per l'avvio dell'iniziativa, disponibilità degli immobili ove ubicare l’iniziativa (se applicabile)).
- VIII. Esperienza maturata nel settore.
- IX. Descrizione della coerenza tra i bisogni individuati e le azioni previste dall’intervento proposto.

3) Team di Progetto

(max 4 pagine formato A4, times new roman 12, interlinea singola)

- I. **Management:** Descrivere la struttura di management e gli strumenti per assicurare l’efficace realizzazione del programma di investimento proposto. (Fornirne un curriculum vitae sintetico *(max 1 pagina formato A4, times new roman 12, interlinea singola)* di ciascun membro del management, in allegato al presente Formulario).
- II. Soluzioni organizzative adottate. Descrivere gli strumenti e le soluzioni organizzative volte ad assicurare l’efficace realizzazione del programma di investimento proposto.

4) Allegati⁵

1. Dichiarazione rilasciata dal Comune di pertinenza relativa al fabbisogno di copertura del servizio (solo nel caso di attivazione del servizio in territori senza copertura di “servizi per minori oggetto di provvedimenti restrittivi di natura civile e penale, per inabili fisici e psichici, sia giovani che adulti presso comunità alloggio anziani e persone con limitazioni dell’autonomia”).
2. Documentazione necessaria alla verifica della componente femminile/giovanile del proponente.
3. Documentazione attestante la disponibilità di risorse e competenze in conformità agli standard previsti dalla normativa applicabile.

⁵ Gli Allegati 2 e 3 al presente formulario, ferma restando la necessaria completezza ed adeguatezza delle informazioni fornite, sono prodotti sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

C. ARTICOLAZIONE DEI COSTI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

C1. QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PREVISIONI DI SPESA E DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

I. Quadro Riepilogativo per tipologia di spesa e di intervento

Tipologia di spesa	Totale Progetto	Contributo richiesto
	(euro)	(euro)
Costi di Progettazione esecutiva		
Opere civili		
Impianti		
Macchinari		
Arredi		
Attrezzature		
Totale		

C2. QUADRO DI DETTAGLIO DELLE SPESE

I. Quadro dettaglio spese Impresa (da replicare per singola impresa partecipante)

<i>Costi di Progettazione</i>	
Descrizione	Importo da imputare al progetto (€)
TOTALE	

<i>Opere civili</i>	
Descrizione degli interventi per opere murarie	Importo da imputare al progetto (€)
TOTALE	

<i>Impianti</i>	
Descrizione degli impianti	Importo da imputare al progetto (€)
TOTALE	

<i>Macchinari</i>	
Descrizione dei macchinari	Importo da imputare al progetto (€)
TOTALE	

<i>Attrezzature</i>	
Descrizione delle attrezzature	Importo da imputare al progetto (€)
TOTALE	

<i>Arredi</i>	
Descrizione delle attrezzature	Importo da imputare al progetto (€)
TOTALE	

C3. Articolazione temporale degli investimenti e piano di copertura

I. Articolazione temporale degli investimenti

Tipologia di spesa	Mesi						Totale
	1	2	3	4	5	6	
	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)	
Spese per investimenti materiali							
<i>Costi di Progettazione</i>							
<i>Opere Civili</i>							
<i>Impianti</i>							
<i>Macchinari</i>							
<i>Attrezzature</i>							
<i>Arredi</i>							
Totale							

II. Piano di copertura degli investimenti⁶

FABBISOGNO	Importi (euro)	FONTE DI COPERTURA	Importi (euro)
Investimenti ammissibili a contributo		Capitale proprio	
Immobilizzi non agevolabili		Agevolazioni richieste per il programma	
Capitale di esercizio		Altri finanziamenti a m/l termine	
		Altre disponibilità (specificare):	
		
		
		
		
Totale fabbisogni		Totale fonti	

⁶ Con riferimento alle fonti di copertura, allegare alla domanda eventuale documentazione utile a supporto delle informazioni fornite.

Allegato 4 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto (pagamenti intermedi)

OGGETTO: [titolo operazione] –a valere sulla Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015
CUP _____
Codice Caronte _____
Richiesta Anticipazione o acconto (pagamento intermedio)

Il sottoscrittonato a
.....il residente in
..... via..... n.in qualità di legale
rappresentante dell'impresa.....in relazione al progetto
_____ Di cui all'Avviso _____ ammesso a contributo con _____
n° _____ del _____ dalla Regione, Dipartimento _____ DDG

_____ , per un importo del contributo paria Euro_____.

CHIEDE

1 l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro _____, pari al ___% dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di:

Fideiussione o polizza fideiussoria

2 l'erogazione dell'acconto previsto di Euro _____, pari al %dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di:

fatture con relative dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori per una spesa complessiva pari al% della spesa ammissibile riconosciuta così come di seguito riportata

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo inEuro	Totale voci di spesa
TOTALE					

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:

n. conto corrente Istituto di credito

agenzia..... di..... ABI

CAB

IBAN.....

ALLEGA

Nel caso di richiesta di erogazione dell'anticipazione:

1. Polizza fideiussoria o assicurativa;
2. Copia dell'iscrizione del beneficiario nel registro di competenza

Nel caso di richiesta di erogazione di acconto:

1. Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
2. copia delle fatture annullate con apposta la dicitura richiesta dall'Amministrazione Regionale per l'aiuto di cui si tratta [ove ricorre]; ovvero, tracciati xml relativi alle fatture con annullo apposto con apposita dicitura nel campo "note"; ovvero, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello dell'allegato 2.8;
3. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del/i fornitore/i di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
4. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
5. (*eventuale*) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del programma d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV)).

DICHIARA

- a. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- b. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
- c. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- d. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- e. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data.....

Firma digitale

Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo

OGGETTO: [titolo operazione] –a valere sulla Legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015

CUP _____

Codice Caronte _____

Richiesta del Saldo

Il sottoscritto nato a il residente invia n. in qualità di legale rappresentante dell'impresa in relazione al progetto _____ di cui a _____ (inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l'iniziativa è stata finanziata) _____ ammesso a contributo con _____ n° del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____.

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445,

DICHIARA

1. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
2. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
3. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
4. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
5. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.
6. che le **spese** sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro _____ sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo inEuro	Totale voci di spesa

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo inEuro	Totale voci di spesa
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO					

7. che l'importo complessivo del progetto d'investimento è il seguente:

VOCI DI SPESA	TOTALE	%
TOTALE		

8. (*eventuale*) che l'incremento occupazionale a chiusura del progetto d'investimento è:

U.L.A. Unità Lavorative Annue

Qualifica	ULA indicate in domanda da raggiungere a completamento del progetto	ULA a chiusura progetto
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
di cui ULA in termini di Nuova Occupazione Qualificata		
Totale		

CHIEDE

1. l'erogazione del saldo spettante pari Euro , ed altresì pari al% dell'importo complessivo del contributo riconosciuto

avendo ricevuto un'anticipazione di Euro

avendo ricevuto successivo/i acconto/i per un importo paria a Euro

2. che il suddetto importosiaaccreditatosulseguentecontocorrentebancario intestato all'impresa:
- n. conto corrente Istituto di credito
- agenzia..... di..... ABI
- CAB
- IBAN.....

ALLEGA

- a. documentazione giustificativa delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente per l'avvio dell'attività;
- b. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, in conformità al modello _____;
- c. certificato di iscrizione _____ (*indicare il registro di pertinenza laddove applicabile*);
- d. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori ovvero estratti conti bancari, registri contabili, ed altra documentazione equivalente a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle fatture sopraelencate;
- e. (*eventuale*) copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti i beni oggetto delle agevolazioni;
- f. perizia tecnica asseverata in Tribunale, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante _____;
- g. (*eventuale*) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale (Allegare Libro Unico del Lavoro):
 -.....
 -.....
- h. (*eventuale*) documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale in termini di Nuova Occupazione Qualificata (Allegare Libro Unico del Lavoro):
 -.....
 -.....

DICHIARA INOLTRE

- che le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- (*eventuale*) che il contributo concesso non ha contribuito al finanziamento di spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno nazionale, regionale o comunitaria;

- (*eventuale*) che la somma degli aiuti ricevuti a titolo di “de minimis” non supera i 200.000,00 Euro nell’arco dei tre esercizi finanziari riferiti all’impresa “unica” così come la stessa è definita all’Art. 2 par. 2 del Reg. 1407/2013 (*deminimis*);
- che tutti i documenti oggetto connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l’effettività della spesa sostenuta;
- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l’accesso ai documenti sopra richiamati;

DICHIARA, ALTRESÌ,

- che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell’Intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell’Azione prefissati;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- che con la presente dichiarazione si attesta la funzionalità e l’uso dell’operazione;
- la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell’Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione di finanziamento
- (*ove pertinente*) di rispettare il vincolo di stabilità di cui all’art. 71 del Reg. CE n.1303/2013;
- che l’impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale
- di trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- di mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l’avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell’operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

COMUNICA INFINE

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data.....

Firma digitale
(titolare della ditta o rappresentante legale della società)

.....

Data.....

Firma digitale

(Il presidente del Collegio Sindacale ovvero
Professionista iscritto all'albo dei Revisore
Contabili)

.....

Allegato 6 - Schema fidejussione

SCHEMA DI FIDEJUSSIONE BANCARIA / POLIZZA ASSICURATIVA²⁸ per la richiesta dell'anticipazione

Premesso:

- che il/la(a)²⁹ C.F....., partita IVA,.....consedelegalein.....,indata ha presentato alla Regione Siciliana, Assessorato Regionale , Dipartimento , Servizio , appresso indicato per brevità Regione Siciliana, domanda intesa ad ottenere un contributo sull'Avviso..... approvato con Decreto , su un programma di spesa ammissibile di €. da realizzare nell'unità locale di
- che con Decreto di finanziamento e secondo le modalità previste dallo stesso, la Regione Siciliana ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di €.....
- che ai sensi..... è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al % dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fidejussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma del contributo concesso e di durata non inferiore al termine di ____.

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a (b)³⁰, in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in via iscritta nel registro delle imprese di al n....., iscritta all'albo/elenco (c)³¹, a mezzo dei sottoscritti signori:
.....natoa.....il.....
.....natoa.....il.....
nella rispettiva qualità di

dichiara

- di costituirsi con il presente atto, fideiussore nell'interesse del/della (a) ed a favore della Regione Siciliana, fino alla concorrenza dell'importo di € (€), corrispondente al% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data _____;
- di prevedere il rinnovo automatico del presente atto nel caso in cui (a) non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dal Decreto di Finanziamento.....e nel caso in cui la data di scadenza di _____sia antecedente alla data di cui al successivo punto 4.

²⁸ Il presente schema può essere utilizzato anche ai fini dell'accesso eventuale a ulteriori quote di contributo.

²⁹ (a) Soggetto beneficiario del contributo

³⁰ (b) Soggetto che presta la garanzia

³¹ (c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del D. Lgs. N. 385/93 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

La sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Siciliana, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Siciliana medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme erogate a titolo di contributo. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di punti percentuali.
2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, anche nel caso di mancato rinnovo, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Siciliana con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due.
4. precisa che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino all'esito positivo dei controlli da parte dell'UMC sulla spesa rendicontata a chiusura del progetto. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 360 giorni dalla trasmissione della documentazione ritenuta completa inerente la rendicontazione finale dell'operazione.
5. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la (a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.
6. eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Siciliana o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.
7. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Siciliana, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore

**Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi
(da predisporre su carta intestata in originale del fornitore)**

Spett.le

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il/la sottoscritto/a, nato/a a,prov.....il....., e residente in.....,prov.....,via e n° civico.....,in qualità di³²
dell'impresa (C.F./Partita IVA) con sede legale in
....., prov., via e n° civico
consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di
atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del
Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- Che, le fatture indicate nel prospetto in questa sede riportato, sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
- Tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- Non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- La vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- Tutte le fatture si riferiscono a *macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica [integrare, ove ricorre, se si fa viceversa o al contempo, riferimento a servizi o a beni non riconducibili a quelli proposti nel testo]*;
- Non sono state emesse dalla scrivente ditta note di variazione o di credito a valer sulle fatture sopraelencate;

Prospetto riepilogativo fatture

N°	del	Imponibile	Iva	Importo tot fattura	Modalità di pagamento ³³	Importo ³⁴	Data di pagamento ³⁵

Timbro e firma del fornitore³⁶

³² Titolare o legale rappresentante

³³ Indicare le modalità di pagamento (assegno Banca n..... con data....., bonifico Banca).

³⁴ Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data, l'importo e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

³⁵ Vedi nota precedente.

³⁶ Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore ai sensi del DPR 445/2000.

Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

OGGETTO: [titolo operazione] –a valere sulla Legge di Stabilità 2014 - Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015

CUP _____

Codice Caronte _____

Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il sottoscritto nato a il residente in via n. in qualità di legale rappresentante dell'impresa in relazione al progetto _____ di cui a _____ (inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l'iniziativa è stata finanziata) _____ ammesso a contributo con _____ n° del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

DICHIARA

- Che le spese sostenute e rendicontate³⁷ del progetto _____ ammontano a Euro _____ e sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto riepilogativo:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo In Euro	Totale voci di spesa
TOTALE					

³⁷ Nel caso di utilizzo del presente allegato per la produzione della documentazione pertinente all'ottenimento del saldo del contributo, si richiede la produzione di due prospetti, il primo relativo alla quota di spesa ammissibile non ancora rendicontata al momento della richiesta di saldo ed un prospetto riepilogativo, avente le medesime caratteristiche, ove sia riportato il quadro complessivo delle spese ammissibili sostenute per l'intera realizzazione del progetto ammesso a contributo.

- che la documentazione finale di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni acquistati dall'impresa, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- che sono state rispettate le norme applicabili relativamente alle spese ammissibili;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture.

Data.....

Firma digitale

.....

Data

Firma digitale

(Il presidente del Collegio Sindacale ovvero
Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili)

.....

Allegato 9 - Format perizia tecnica

OGGETTO: [titolo operazione] –a valere sulla legge di Stabilità 2014 Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015

CUP _____

Codice Caronte _____

Perizia Tecnica

Il sottoscritto nato a prov., il, residente invia.....n.....,con studio professionale in.....Via.....n., iscritto all’Ordine degli della Provincia di al n....., in seguito all’incarico conferitogli dalla ditta/società con sede legale in via e sede operativa in.....via.....e in relazione al progetto_____di cui all’Avviso _____, _____ ammesso a contributo con DDG _____ n° ____ del _____per un importo del contributo pari a Euro _____

ATTESTA CHE

- il progetto è stato sostenuto con un contributo concesso dalla Regione Siciliana con _____N.____del____per un importo di Euro ;
- il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal____al____, nel rispetto di quanto previsto dal Disciplinare sottoscritto in data_____;
- è stato realizzato nell’unità locale di_____;
- le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;
- lespesostenuteperlarealizzazionedelprogettosonocongrueepertinentiesono,al netto dell’IVA, le seguenti:

Voci di Spesa	Importo	% VOCI DI SPESA SUL TOT SPESA AMMISSIBILE
TOTALE SPESE AMMISSIBILI		100%

Data

Timbro e firma

Tribunale di Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale

L’anno....., il giorno del mese di avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. il quale chiede di asseverare con giuramento l’unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: “Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità”.

Allegato 10 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute tramite fatture elettroniche – annullo delle spese

OGGETTO: [titolo operazione] –a valere sulla legge di Stabilità 2014 – Delibera CIPE n. 9 del 28/01/2015
 CUP _____
 Codice Caronte _____
 Prospetto riepilogativo delle spese sostenute tramite fatture elettroniche

Il sottoscritto nato a il residente in via n. in qualità di legale rappresentante dell'impresa in relazione al progetto _____ di cui a _____ (inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l'iniziativa è stata finanziata) _____ ammesso a contributo con _____ n° del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

DICHIARA

- Che le spese sostenute e rendicontate³⁸ del progetto tramite fatturazione elettronica _____ ammontano a Euro _____ e sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto riepilogativo:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo fattura	Importo rendicontato
TOTALE					

- che la documentazione finale di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni acquistati dall'impresa, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;

³⁸ Nel caso di utilizzo del presente allegato per la produzione della documentazione pertinente all'ottenimento del saldo del contributo, si richiede la produzione di due prospetti, il primo relativo alla quota di spesa ammissibile non ancora rendicontata al momento della richiesta di saldo ed un prospetto riepilogativo, avente le medesime caratteristiche, ove sia riportato il quadro complessivo delle spese ammissibili sostenute per l'intera realizzazione del progetto ammesso a contributo.

- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- che sono state rispettate le norme applicabili relativamente alle spese ammissibili;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture.

Data.....

Firma digitale

.....

Data

Firma digitale

(Il presidente del Collegio Sindacale ovvero
Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili)

.....